// Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

**Anno 1915** | **Roma — Mercoledì, 2 giugno** | **Numero 139**

**DIREZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

**Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi**

**AMMINISTRAZIONE**
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . » 0.30 }
**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla** ***Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35*
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.*

## SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il numero 729 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Veduta la legge 19 febbraio 1903, n. 45 e il Nostro decreto 21 ottobre 1903, n. 431, che approva il testo unico per la nomina, la conferma e il licenziamento dei maestri elementari;

Veduta la legge 4 giugno 1911, n. 487, riguardante provvedimenti per la istruzione elementare e popolare, con particolare riguardo al titolo IV di essa;

Veduti i Nostri decreti 6 febbraio 1908, n. 150, che approva il regolamento generale per la istruzione elementare; 6 aprile 1913, n. 552, che approva il regolamento concernente lo stato giuridico dei maestri delle scuole amministrate dai Comuni; e 6 aprile 1913, n. 549, che approva il regolamento concernente lo stato giuridico dei maestri delle scuole amministrate dai Consigli scolastici;

Riconosciuta la convenienza, per l'applicazione delle dette leggi, di modificare, sostituire, od aggiungere articoli al regolamento concernente lo stato giuridico dei maestri delle scuole amministrate dai Consigli scolastici, approvato con Nostro decreto 6 aprile 1913, n. 549;

Udito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli articoli 2, 4, 8, 15 e 19 del capo I (Concorsi) del predetto regolamento sono sostituiti i seguenti:

Art. 2. — Il concorso è bandito dal Consiglio scolastico, una sola volta all'anno, per posti di ultima classe di scuole rurali e di obbligatorie non classificate, tenendo distinti i posti delle classi maschili da quelli delle classi femminili e da quelli delle classi miste.

Ai posti di scuole facoltative il Consiglio scolastico provvede con concorso a parte da svolgersi in base alle medesime disposizioni stabilite dal presente regolamento pei concorsi a scuole obbligatorie.

Il numero dei posti da mettersi a concorso, in conformità dell'art. 45 della legge 4 giugno 1911, n. 487, non può eccedere la somma di quelli che effettivamente vacano alla data del bando e di quelli che si renderanno presumibilmente vacanti in tutte le scuole, desumendo la previsione dalle vacanze verificatesi dal 1° luglio al 31 dicembre dell'anno precedente.

Art. 4. — Ai concorsi per le scuole maschili sono ammessi i maestri e, alle condizioni e per gli effetti previsti dall'art. 37 del presente regolamento, anche le maestre; ai concorsi per le scuole femminili e miste sono ammesse soltanto le maestre.

Quando le candidate intendono concorrere contemporaneamente ai posti di scuole di diverse qualità, possono fare una sola domanda, nella quale tale intenzione deve essere espressa.

Art. 8. — Il termine per la presentazione delle domande e dei titoli scade, di regola, il 31 luglio

I Consigli scolastici possono anticipare l'apertura del concorso e, in corrispondenza, il termine per la presentazione delle domande e dei titoli, quando ciò sia ritenuto utile al regolare funzionamento delle scuole.

Tra la data di pubblicazione del bando di concorso e il termine assegnato ai concorrenti per la presentazione delle domande e dei documenti deve intercedere un periodo non minore di giorni trenta.

In ogni caso il termine predetto è prorogato al 31 luglio pei soli concorrenti che conseguano nella sessione estiva di esami dell'anno in cui il concorso fu bandito, il diploma di abilitazione all'insegnamento elementare di cui all'art. 111 del regolamento per gli esami nelle scuole medie e normali, approvato con R. decreto 22 giugno 1913, n. 1217.

Questa proroga vale unicamente per la presentazione del diploma stesso, dovendo invece essere presentata nel termine fissato dal Consiglio scolastico la domanda con i documenti specificati nel seguente articolo 10.

Qualora il diploma non possa essere rilasciato entro il 31 luglio, può essere sostituito da un certificato provvisorio, da redigersi a norma dell'art. 52 del predetto regolamento approvato con R. decreto 22 giugno 1913, n. 1217.

Art. 15. — La Commissione è nominata dalla Deputazione scolastica non più tardi del 15 luglio. Essa è composta di cinque membri, compreso il presidente, designato nell'atto di nomina della Commissione.

Quando il Consiglio scolastico usi della facoltà di cui al secondo capoverso dell'art. 8 del presente regolamento, la nomina della Commissione deve essere fatta entro un mese dalla data del bando di concorso.

Art. 19. — I processi verbali delle sedute della Commissione sono redatti in duplice esemplare dal commissario designato dalla medesima all'ufficio di segretario, e firmati da tutti i commissari. Il segretario può essere coadiuvato da persona scelta dalla Commissione e all'uopo autorizzata dal provveditore.

Dai verbali devono risultare la piena osservanza della procedura e delle formalità, prescritte dalle leggi e dai regolamenti e delle norme di valutazione del merito assoluto e comparativo dei candidati stabilite negli articoli seguenti, i criteri seguiti, i voti ottenuti da ciascun concorrente nei singoli titoli e complessivamente, in conformità della tabella annessa al presente regolamento e, infine, gli elenchi degli eleggibili in ordine di merito coi punti a ciascuno attribuiti.

Le votazioni sono palesi.

Ogni commissario ha diritto che nei verbali si riferiscano i motivi del suo voto e le sue osservazioni intorno al voto della maggioranza.

La Commissione compila quattro graduatorie: una dei maestri e una delle maestre eleggibili ai posti di scuola maschile, una delle maestre eleggibili ai posti di scuola femminile, e una quarta, infine, delle maestre eleggibili ai posti di scuola mista.

Quando il numero dei concorrenti o delle concorrenti sia superiore a quello dei posti messi a concorso, la Commissione designa successivamente, per ciascuna delle quattro graduatorie, i concorrenti e le concorrenti che, per ordine di merito, rispettivamente dopo i vincitori e le vincitrici, potranno ottenere la nomina nei casi di cui all'art. 37 del presente regolamento.

Art. 2.

Agli articoli 30, 31 e 37 del capo II (Nomine) del predetto regolamento sono sostituiti i seguenti:

Art. 30. — Il Consiglio scolastico si riunisce nel mese di agosto, per procedere, dopo aver disposto le promozioni di cui al successivo art. 57 del presente regolamento, all'approvazione delle graduatorie, alla nomina di tanti maestri quanti sono i posti effettivamente vacanti, e all'assegnazione degli eletti alle varie sedi, secondo le norme degli articoli successivi.

Art. 31. — Approvate le graduatorie, il Consiglio

scolastico procede, con separata deliberazione, alla nomina dei maestri e delle maestre nei rispettivi ruoli.

In quello di scuola maschile sono collocati, in ragione della votazione complessiva ottenuta nel concorso, i maestri dichiarati eleggibili a posti di scuola maschile.

Nel ruolo di scuola mista e in quello di scuola femminile sono collocati, sempre in ordine di merito, le maestre rispettivamente comprese nella graduatoria per i posti di scuola mista e in quella per i posti di scuola femminile.

Il R. provveditore rilascia a ciascun maestro nominato, per la parte che lo riguarda, un estratto dell'atto di nomina.

Art. 37. — Alle vacanze di posti, che si verificano successivamente alla deliberazione del Consiglio scolastico di cui al precedente art 30, provvede con nomina definitiva la Deputazione scolastica, secondo i risultati del concorso e fino all'esaurimento della graduatoria, salvo ratifica del Consiglio scolastico.

Nei casi di non accettazione da parte dei vincitori o quando essi, entro dieci giorni dalla partecipazione fatta dall'ufficio scolastico, non dichiarino di accettare la nomina, la Deputazione occupa i posti di ruolo delle scuole maschili, avvalendosi, per ordine di merito, dei maestri designati in conformità dell'ultimo comma dell'art. 19 del presente regolamento.

Qualora, collocati i maestri di cui al comma precedente, altri posti rimangano vacanti, si procede alla nomina di tante maestre comprese nella graduatoria delle eleggibili a posti di scuole maschili, quanti sono i posti di ruolo corrispondenti a vacanze di scuole maschili di grado inferiore, entro i limiti del numero dei posti messi a concorso.

Nei casi di non accettazione da parte delle vincitrici o quando esse, entro dieci giorni dalla partecipazione fatta dall'ufficio scolastico, non dichiarino di accettare la nomina, la Deputazione occupa i posti di ruolo delle scuole femminili e i posti di ruolo delle scuole miste, avvalendosi, per ordine di merito, delle maestre designate in conformità dell'ultimo comma dell'art. 19 del presente regolamento.

Qualora si debba provvedere a più posti, si osserveranno le norme stabilite nel precedente art. 34.

**Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 20 maggio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — GRIPPO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

---

*Il numero 747 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visti gli articoli 18 e seguenti della legge 29 giugno 1913, n. 797, riguardanti il reclutamento degli ufficiali di complemento;

Considerata l'opportunità, durante le attuali condizioni politico-internazionali, di derogare alle condizioni stabilite dagli stessi articoli di legge per tale reclutamento;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Fino al 31 dicembre 1915, si potrà procedere al reclutamento degli ufficiali di complemento dello stato maggiore generale della R. marina (ufficiali di vascello), in base alle norme che saranno emanate dal Nostro ministro per la marina, con deroga alle condizioni di età e di esami stabilite dall'art. 18 della legge 29 giugno 1913, n. 797.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — VIALE.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

---

*Il numero 748 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Vista la legge 22 maggio 1911, n. 671;

Visto il R. decreto 22 aprile 1915, n. 526, da convertirsi in legge;

Vista la legge 27 giugno 1909, n. 377, sulla riserva navale;

Considerata l'opportunità durante le attuali condizioni politico-internazionali di addivenire alla nomina di ufficiali del corpo Reale equipaggi nella riserva navale;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I sott'ufficiali a riposo ed in congedo del corpo

**Reale equipaggi che abbiano dodici o più anni di servizio effettivo, dei quali almeno tre da sott'ufficiale, possono essere nominati sottotenenti del corpo Reale equipaggi della riserva navale nelle rispettive categorie, in base alle norme che saranno stabilite dal Nostro ministro della marina.**

Art. 2.

**Il presente decreto avrà vigore dalla data della sua pubblicazione.**

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 maggio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — VIALE.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

---

*Il numero 753 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto il R. viglietto 26 marzo 1833 per l'istituzione della medaglia in oro ed in argento al valore militare;

Ritenuta la opportunità di consentire la eventuale concessione di una terza medaglia d'oro o d'argento al valor militare e di togliere ogni limite alle concessioni alla memoria dei defunti;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per gli affari della guerra e della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

All'art. 11 del R. viglietto 26 marzo 1833 sopra indicato è sostituito il seguente:

« Nessuno potrà conseguire complessivamente più di tre medaglie d'oro o d'argento al valor militare.

« Le ulteriori azioni di segnalato valore, con cui si distinguano i decorati di tre medaglie al valor militare, siano esse d'oro o d'argento, saranno da Noi prese in considerazione per quelli avanzamenti di grado od altre ricompense che Ci parranno più benevise.

« Il limite di tre medaglie non è, però, applicabile alle concessioni da farsi alla memoria dei defunti ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

ZUPELLI — VIALE.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

---

*Il numero 757 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 22 maggio 1913, n. 459, il quale dispone che con decreti Reali si possano inscrivere nella parte passiva del bilancio, le somme occorrenti per restituire imposte e tasse indebitamente percette, per restituire tasse percette su prodotti che si esportano o per pagare vincite al lotto;

Riconosciuta la necessità di aumentare gli stanziamenti dei capitoli nn. 71 e 184 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1914-915 rispettivamente delle somme di L. 300,000 e L. 350,000;

Considerato che i capitoli, ond'è parola, trovansi compresi fra quelli indicati nell'elenco *C* annesso allo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1914-915 pei quali è concessa al Governo la facoltà di cui sopra;

Vista la legge 9 luglio 1914, n. 640, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1914-915;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello delle fiaanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Lo stanziamento dei sottoindicati capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1914-915 è aumentato delle somme per ciascuno di essi indicate:

Cap. 71. Restituzioni e rimborsi (tasse sugli affari) lire trecentomila (300,000).

Cap. 184. Restituzione di diritti all'esportazione lire trecentocinquantamila (350,000).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 maggio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — CARCANO — DANEO.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

---

*Il numero 758 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto il Codice penale per l'esercito, approvato con R. decreto del 28 novembre 1869;

Visto il Codice penale marittimo, approvato con Regio decreto 28 novembre 1869;

Vista la legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento del R. esercito ed il regolamento per l'esecuzione della legge detta, approvato con Nostro decreto 21 luglio 1907, n. 626;

Vista la legge 6 marzo 1898, n. 59, sull'avanzamento dei corpi militari della R. marina;

Visto il testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, numero 70;

Vista la legge e il regolamento sulla contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885;

Visto il regolamento sugli operai borghesi dipendenti dal Ministero della guerra, approvato con Nostro decreto 10 dicembre 1908, n. 820;

Vista la legge sugli stipendi ed assegni fissi del Regio esercito, testo unico, approvato con R. decreto 14 luglio 1898, n. 380;

Visto il regolamento di servizio in guerra, approvato con Nostro decreto 10 marzo 1912, e le successive modificazioni alle leggi e decreti predetti;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per gli affari esteri, per la guerra, per l'interno e per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A decorrere da oggi è considerato in istato di guerra il territorio delle provincie di Bologna, Ravenna e Forlì.

I nostri ministri predetti sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — SONNINO — ZUPELLI — VIALE.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

## MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

### Telefoni dello Stato

**Disposizioni nel personale dipendente:**

*Direzione generale.*

Con R. decreto del 4 marzo 1915:

Addis Chiarina nata Taberlet, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di famiglia dal 18 febbraio 1915.

Con R. decreto del 4 febbraio 1915:

Giani Giuseppina, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 17 gennaio 1915.

Con decreto Ministeriale del 23 marzo 1915:

Benvenuto Angelo, apparecchiatore, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 marzo 1915.

Con decreto Ministeriale del 2 aprile 1915:

Del Frate Carlo, apparecchiatore, richiamato in attività di servizio dall'aspettativa per servizio militare dal 1° gennaio 1915.

Con decreto Ministeriale del 13 febbraio 1915:

Pierini Primo, apparecchiatore, richiamato in attività di servizio dall'aspettativa per servizio militare dal 1° gennaio 1915.

Venerio Umberto, apparecchiatore, richiamato in attività di servizio dall'aspettativa per servizio militare, dal 1° gennaio 1915.

Con decreto Ministeriale del 16 febbraio 1915:

Bultrini Silvio, apparecchiatore, richiamato in attività di servizio dall'aspettativa per servizio militare, dal 1° gennaio 1915.

Migliavacca Carlo, apparecchiatore, richiamato in attività di servizio dall'aspettativa per servizio militare, dal 12 gennaio 1915.

Con decreto Ministeriale del 26 febbraio 1915:

Ciapetti Giordano, apparecchiatore, collocato in aspettativa per servizio militare, dal 15 gennaio 1915.

Con decreto Ministeriale del 23 marzo 1915:

Barrovecchio Salvatore, commesso, collocato in aspettativa per servizio militare, dal 14 gennaio 1915.

D'Angelo Francesco Paolo, apparecchiatore, richiamato in attività di servizio dall'aspettativa per servizio militare, dal 1° gennaio 1915.

Con decreto Ministeriale del 22 marzo 1915:

Maggini Domenico, apparecchiatore, collocato in aspettativa per servizio militare, dal 12 gennaio 1915.

Con decreto Ministeriale del 13 marzo 1915:

Cerri Riccardo, apparecchiatore, collocato in aspettativa per servizio militare, dal 15 gennaio 1915.

Con decreto Ministeriale del 26 marzo 1915:

Vignolesi Elvira, commessa, collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia, dal 16 marzo 1915.

Con decreto Ministeriale del 10 marzo 1915:

Mazzuca Francesco, guardafili, collocato in aspettativa per servizio militare, dal 21 dicembre 1914.

Con decreto Ministeriale del 28 febbraio 1915:

Gheri Otello, apparecchiatore, collocato in aspettativa per servizio militare, dal 20 gennaio 1915.

## MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

**Disposizione nel personale dipendente:**

Con R. decreto del 9 maggio 1915:

Maraviglia dott. cav. Maurizio, primo segretario di 1ª classe nel Ministero della pubblica istruzione, è richiamato dall'aspettativa per infermità in servizio attivo, a decorrere dal 16 maggio 1915.

## MINISTERO DELLA GUERRA

**Disposizioni nel personale dipendente:**

UFFICIALI IN CONGEDO.

*Arma di cavalleria.*

Con R. decreto del 13 maggio 1915:

Sinaglia Giovanni, tenente cavalleria, promosso capitano.

Bassetti Cesare, sottotenente genio, promosso tenente.

Colussi cav. Emilio, tenente colonnello artiglieria — Mortini cav. Costantino, maggiore fanteria — Bonajuto cav. Sebastiano, id. id — Neto Antonino, id. id. — Azzali Ferdinando (B), primo capitano — Saibante Cesare, tenente id. — Lodovici Enrico, id. id. — Trucchi Filippo, sottotenente id. — Forlenza cav. Luigi, maggiore, personale permanente dei distretti, dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non provenienti da cause di servizio.

Marchetti cav. Giuseppe, tenente colonnello fanteria — Buffa Clemente, tenente id. — Agostinelli Giuseppe, sottotenente id., cessano di essere indisponibili.

Toller Giuseppe, maggiore medico — Magri Felice, capitano id. — Bellia Domenico, id. id. — Petraroli Vincenzo, tenente id. — Tarozzi Alberto, capitano d'amministrazione — Dell'Aversano Raffaele, tenente id., inscritti fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto.

I seguenti ufficiali di riserva, sono inscritti fra gli ufficiali indisponibili:

Bonera cav. Giuseppe, capitano carabinieri reali — Roselli Vittorio primo capitano fanteria — Beltrame-Pomè Giuseppe, id. id. — Marchi Cesare, id. id. — Pecorella Luigi, id. id. — Donatuti Eugenio, capitano id. — Chiesa Abbiati Antonio, id. medico — Carbut Camillo, tenente fanteria — Argento Vittorio, id. id. — Zamparelli Alberto, id. id. — Gherardi Giovanni, id. id. — Maltese Giovanni, id. id. — Baruffaldi Giuseppe, sottotenente id. — De Angelis Giuseppe, id. id.

## MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

**Disposizioni nel personale dipendente:**

*Magistratura.*

Con R. decreto del 13 maggio 1915:

Acquaviva Savino, giudice del tribunale di Cosenza, ove non ancora ha preso possesso, è tramutato al mandamento di Edolo, con le funzioni di pretore.

Con R. decreto del 16 maggio 1915:

Longhi cav. Ferdinando, consigliere della Corte di appello di Roma, è collocato a riposo, a sua domanda, per infermità, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di consigliere di Corte di cassazione.

Stecchini cav. Domenico, consigliere della Corte di appello di Bologna, in aspettativa per infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa per mesi sei.

Del Rio Dore cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Cagliari, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per due mesi.

Bucci cav. Francesco, consigliere della Corte di appello di Catania, è tramutato a Bologna, col suo consenso.

Crupi cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Messina, è tramutato a Catania, col suo consenso.

Granati cav. Pietro, consigliere della Corte d'appello di Trani, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Velletri col suo consenso.

Jannitti cav. Francesco, presidente del tribunale civile e penale di Velletri, è nominato consigliere della Corte d'appello di Roma, a sua domanda.

Panini cav. Learco, procuratore del Re in aspettativa per causa d'infermità, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa stessa.

Panini cav. Learco, procuratore del Re in aspettativa per infermità, è collocato a riposo, a sua domanda, per infermità, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di avvocato generale di Corte di appello.

Juvalta cav. Attilio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Breno, è tramutato a Busto Arsizio.

Roscio cav. Ettore, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Reggio Calabria, è tramutato a Belluno.

Caccianiga cav. Guido, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Belluno, è tramutato a Conegliano.

Miglior Efisio, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Siliqua, è, per accertata inettitudine, dispensato dall'impiego.

Di Franco Felice, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Sant'Agata di Militello, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Patti.

Battaglia Pietro, giudice di 4ª categoria presso il tribunale di Nuoro è tramutato al tribunale di Milano.

I sottoindicati uditori giudiziari approvati nel concorso per esame pel conferimento di 25 posti di giudice, anche in funzioni di pretore, e di sostituto procuratore del Re di 4ª categoria, limitatamente alle sole sedi del distretto della Corte di appello di Cagliari, sono nominati giudici nelle sedi per ciascuno di essi indicate:

Nigro Gabriele, dal 1° mandamento di Milano al tribunale di Nuoro.

Canubi Edoardo, dal 5° mandamento di Torino al mandamento di Guspini.

D'Apolito Giuseppe, dal tribunale di Ancona al mandamento di Sanluri.

Decaroli Giovanni, dal 4° mandamento di Torino al mandamento di Tresnuraghes.

Impallomeni Vittorio Emanuele, dal 5° mandamento di Palermo al mandamento di Mores.

Buscaino Michele, al mandamento di Vercelli al mandamento di Aritzo.

Russo Carmelo, dall'8° mandamento di Milano al mandamento di Fonni.

Sacchetti Adolfo, dal mandamento di Aquila al mandamento di San Nicolò Gerrei.

Ciuti Francesco, dal 1° mandamento di Udine al mandamento di Castelsardo.

Moretti Ernesto, dal 1° mandamento di Como al mandamento di Seui.

Masci Gino, dal 3° mandamento di Napoli al mandamento di Pattada.

Giuffrida Antonino, dal mandamento di Vittoria al mandamento di Aggius.

De Martini Demetrio, dal mandamento di Nuoro al mandamento di Bolotana.

Loiacono Francesco, dalla 2ª pretura urbana di Napoli al mandamento di Nuraminis.

Mastinu Gesumino, dal 2° mandamento di Venezia al mandamento di Senis.

Tattoni Silvio, dal mandamento di Forlì al mandamento di Ales.

*(Continua)*

# FERROVIE DELLO STATO

**Direzione generale (Servizio ragioneria)**

**ESERCIZIO 1914-1915**

## PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
**e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali**

**30ª decade - dal 21 al 30 aprile 1915.**

| | RETE | | | STRETTO DI MESSINA | | | NAVIGAZIONE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Approssimativi esercizio corrente | Definitivi esercizio precedente | Differenze | Approssimativi esercizio corrente | Definitivi esercizio precedente | Differenze | Approssimativi esercizio corrente | Definitivi esercizio precedente | Differenze |
| Chilometri in esercizio | 13,906 (1) | 13,822 (1) | + 84 | 23 | 23 | — | 693 | 693 | — |
| Media | 13,890 | 13,776 | + 114 | 23 | 23 | — | 603 | 603 | — |
| Viaggiatori | 6,592,128 — | 6,888,701 54 | — 296,573 54 | 2,500 — | 3,937 82 | — 1,437 82 | 65,000 — | 68,911 03 | — 3,911 03 |
| Bagagli e cani | 306,584 — | 372,151 — | — 65,567 — | 80 — | 103 77 | — 23 77 | — | — | — |
| Merci a G. V. e P. V. acc. | 1,931,224 — | 1,701,182 58 | + 230,041 42 | 5,100 — | 4,075 82 | + 1,024 18 | 10,500 — | 12,964 57 | — 2,464 57 |
| Merci a P. V. | 7,978,064 — | 7,584,093 70 | + 393,970 30 | 8,820 — | 8,348 80 | + 471 20 | — | — | — |
| Totale | 16,808,000 — | 16,546,128 82 | + 261,871 18 | 16,500 — | 16,466 21 | + 33 79 | 75,500 — | 81,875 60 | — 6,355 60 |

**Prodotti complessivi dal 1° luglio 1914 al 30 aprile 1915.**

| | RETE | | | STRETTO DI MESSINA | | | NAVIGAZIONE | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Approssimativi esercizio corrente | Definitivi esercizio precedente | Differenze | Approssimativi esercizio corrente | Definitivi esercizio precedente | Differenze | Approssimativi esercizio corrente | Definitivi esercizio precedente | Differenze |
| Viaggiatori | 169,213,058 — | 189,642,244 01 | —20,429,186 01 | 155,540 — | 192,141 42 | — 36,601 42 | 1,907,541 — | 1,998,947 33 | — 91,406 33 |
| Bagagli e cani | 7,290,673 — | 8,717,641 42 | — 1,426,968 42 | 8,435 — | 10,834 49 | — 2,399 49 | — | — | — |
| Merci a G. V. e P. V. acc. | 52,527,970 — | 50,186,438 33 | + 2,341,531 67 | 83,205 — | 74,250 56 | + 8,954 44 | 358,659 — | 350,501 52 | + 8,157 48 |
| Merci a P. V. | 220,090,199 — | 228,696,765 64 | — 8,606,566 64 | 164,720 — | 162,026 70 | + 2,693 30 | — | — | — |
| Totale | 449,121,900 — | 477,243,089 40 | —28,121,189 40 | 411,900 — | 439,253 17 | — 27,353 17 | 2,266,200 — | 2,349,448 85 | — 83,248 85 |

**PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.**

| | Approssimativi esercizio corrente | Definitivi esercizio precedente | Differenze |
|---|---|---|---|
| Della decade | 1,208 68 | 1,197 08 | + 11 60 |
| Riassuntivo | 32,334 19 | 34,643 08 | — 2,308 89 |

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-città, ed i tronchi confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

# Ministero di agricoltura, industria e commercio

## ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

**Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, stabilito di concerto col Ministero del tesoro.**

Roma, 1° giugno 1915.

| TITOLI | CORSO medio |
|---|---|
| **Titoli di Stato.** | |
| CONSOLIDATI. | |
| Rendita 3,50 % netto (1906) | 84.21 |
| Rendita 3,50 % netto (emissione 1902) | 83.68 |
| Rendita 3,00 % lordo | 58.— |
| REDIMIBILI. | |
| Prestito Nazionale 4 1/2 % | 95.63 |
| Buoni del tesoro quinquennali. 1912 | 96.75 |
| Buoni del tesoro quinquennali. 1913-914 | 95.57 |
| Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª) | — |
| Obbligazioni 3 % netto redimibili | — |
| Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866 | — |
| Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule | 291.80 |
| Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane. | — |
| Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno | — |
| Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana | — |
| Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele | 328.— |
| Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara | — |
| Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo | — |
| Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo | — |
| Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui | — |
| Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba | — |
| Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia | — |
| Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria | — |
| Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B. | 312.— |
| Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹. | 312.— |
| Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana | — |
| Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour | — |
| Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere | — |
| Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma | — |
| Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli | — |
| Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo) | — |
| Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo) | — |
| **Titoli garantiti dallo Stato.** | |
| Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882) | 291.— |

| TITOLI | CORSO medio |
|---|---|
| Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli | — |
| Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %. | — |
| Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma) | — |
| Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %. | — |
| Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto | — |
| **Cartelle fondiarie.** | |
| Cartelle di Sicilia 5 % | — |
| Cartelle di Sicilia 3.75 % | — |
| Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 % | 461.41 |
| Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 % | 451.76 |
| Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 % | 432.02 |
| Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 % | 470.— |
| Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 % | 420.— |
| Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 % | 468.— |
| Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 % | 479 — |
| Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 % | — |
| Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 % | — |
| Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 % | — |
| Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 % | 454.— |
| Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 % | 423 50 |
| Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %. | — |
| Cartelle del Banco di San Spirito 4 % | — |
| Credito Fondiario Sardo 4 1/2 % | — |
| Credito Fondiario di Bologna 5 % | — |
| Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 % | — |
| Credito Fondiario di Bologna 4 % | — |
| Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 % | — |

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

## MINISTERO DEL TESORO

### Direzione generale del debito pubblico

*Rettifiche d'intestazione* (1ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

| Debito | Numero d'iscrizione | Ammontare della rendita annua | Intestazione da rettificare | Tenore della rettifica |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| 3.50 | 162827 | 119 — | Eredità indivisa di Ferreri Clelia fu Giuseppe vedova di Fava Ferdinando in Torino; con usufrutto vitalizio ai coniugi Torre Franchina fu *Giuseppe-Secondo* e Colombo Antonio fu Francesco domiciliata a Torino | Intestata come contro; con usofrutto vitalizio ai coniugi Torre Franchina fu *Secondo-Giuseppe* e Colombo Antonio fu Francesco dom. a Torino. |
| » | 377213 | 35 — | Pozzo Elisa fu Pietro nubile, domiciliata in Torino | |
| » | 377212 | 35 — | Pozzo Matilde fu Pietro, ved. Badariotti Giuseppe e moglie in seconde nozze di Baudino Giovanni, dom.ta in Torino | Intestate come contro, tutte, con usufrutto vitalizio a Fanny *Desplands* fu *Emanuele* ved. di Pozzo Pietro, dom. in Torino. |
| » | 377214 | 70 — | Pozzo Giovannina fu Pietro, moglie di Asti Giacomo, domiciliata in Torino | |
| » | 377215 | 70 — | Pozzo Maria fu Pietro, moglie di Bottini Antonio, domiciliata in Torino tutte, con usufrutto vitalizio a Fanny *Desplande* fu *Giovanni*, ved. di Pozzo Pietro, domiciliata in Torino | |
| » | 8368 | 315 — | Pozzi Carlo, minore, fu Giovanni, domiciliato in Napoli, sotto l'amministrazione di sua sorella Virginia Pozzi | Pozzi Carlo fu Giovanni e fu *Colombo Giuseppa*, dom. in Napoli. |
| » | 44002 | 595 — | Pozzi Carlo fu Giovanni dom. in Milano, minore, sotto l'amministrazione della madre e tutrice Carolina Bellò | Pozzi Carlo fu Giovanni e fu *Colombo Giuseppa*, dom. in Milano. |
| 3.50 | 44166 | 17 50 | Pozzi Carlo fu Giovanni, minore, sotto l'amministrazione di Carolina Bellò madre e tutrice, domiciliato in Milano | Intestata come la precedente. |
| » | 48860 | 339 50 | Pozzi Carlo fu Giovanni, minore, sotto l'amministrazione della sua madre e tutrice Carolina Bellò dom. in Milano | Intestata come la precedente. |
| » | 381407 | 45 50 | *Parilli* Francesco fu Giuseppe minore, sotto la tutela di Rotondo Vincenzo di Antonio domiciliato in Pontelatone (Caserta) | *Parillo* Francesco fu Giuseppe minore, ecc. come contro. |
| » | 238193 | 10 50 | Schieroni *Mario* di Cesare minore, sotto la patria potestà del padre, dom. in Fallavecchia, comune di Moribondo (Milano) | Schieroni *Carlo-Angelo* di Cesare, minore, ecc. come contro. |
| » | 624335 | 133 — | Galli Bice fu *Domenico* nubile, domiciliata a Milano | Galli Bice fu *Pietro-Domenico* nubile, ecc. come contro. |
| » | 635318 | 17 50 | Galli Bice fu *Domenico*, minore, sotto la patria potestà della madre Clotilde Preti ved. Galli *Domenico*, domiciliata a Milano | Galli Bice fu *Pietro-Domenico* minore, ecc. come contro. |

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 29 maggio 1915.

*Il direttore generale*
GARBAZZI.

(E. n. 48)

### ERRATA-CORRIGE

Nell'elenco delle rettifiche d'intestazione a pagina 3350 della *Gazzetta ufficiale* del Regno, n. 134, del 28 maggio 1915, il contenuto della colonna 4 doveva andare nella colonna 5 e viceversa.

### Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 2 giugno 1915, in L. 109.90.

## MINISTERO DEL TESORO
## E
## MINISTERO
## DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915, accertata il giorno 1° giugno 1915 da valere per il giorno 2 giugno 1915:

| PIAZZA | DENARO | LETTERA |
|---|---|---|
| Parigi | 109 12 | 109.65 |
| Londra | 28.34 | 28.49 |
| Berlino | — | — |
| Vienna | — | — |
| Svizzera | 111.62 | 112.31 |
| New York | 5.90 1\|2 | 5.94 1\|2 |
| Buenos Ayres | 2.45 | 2.48 |
| Cambio dell'oro | 109.65 | 110.15 |

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 2 giugno 1915:

| | |
|---|---|
| Franchi | 109.38 1\|2 |
| Lire sterline | 28.41 1\|2 |
| Marchi | — |
| Corone | — |
| Franchi svizzeri | 111.96 1\|2 |
| Dollari | 5.92 1\|2 |
| Pesos carta | 2.46 1\|2 |
| Lire oro | 109.90 |

# CONCORSI

## AVVISO DI CONCORSO

### R. istituto nazionale pei sordomuti in Milano

CONCORSO per posti e pagamento, gratuiti e semigratuiti per sordomuti di condizione civile.

Posti a pagamento.

1. In questo R. istituto nazionale sono vacanti posti, a pagamento, per sordomuti e per sordomute di civile condizione.

2. Coloro che volessero ottenere tali posti, dovranno all'atto dell'ingresso in Convitto, sborsare alla cassa dell'Istituto L. 300 per primo corredo: annue L. 150 per manutenzione e rinnovazione degli abiti e delle biancherie, pagabili a trimestri anticipati, a L. 700 annue per dozzina, pure pagabili a trimestri anticipati. Non vi sono altre spese accessorie.

3. Dovranno anche dar garanzia, col mezzo di persona nota e benevisa, domiciliata in Milano, di corrispondere per il puntuale pagamento della retta, quando non si preferisca sostituire tale garanzia personale con deposito di denaro, o di rendita, o d'altro valore ammesso nelle pubbliche casse, equivalente alla somma dovuta per una dozzina annua: L. 700 e L. 150: totale L. 850.

4. I concorrenti dovranno presentare domanda in carta legale da L. 0,65, corredandola:

1° colla fede di nascita che provi essere l'età del concorrente fra i 7 anni compiuti ed i 12 non compiuti;

2° con certificato medico dichiarante: *a)* sordomutolezza congenita o acquistata; — *b)* causa certa o presunta del difetto; — *c)* vaccinazione subita o sofferto vaiolo naturale; — *d)* attitudine intellettuale all'istruzione; — *e)* costituzione fisica: se sana, robusta ed esente da difetti;

3° con certificato municipale di buoni costumi del concorrente e della sua famiglia;

4° colla obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di raccogliere in famiglia l'alunno o l'alunna dall'Istituto, dopo compiuto il corso degli studî, o quando per motivi previsti dallo statuto e dai regolamenti interni, ne fossero anzi tempo dimessi.

Posti gratuiti e semigratuiti.

5. Sono vacanti per il prossimo anno scolastico anche alcuni posti gratuiti e semigratuiti stabiliti dallo Stato, e da privati; posti conferibili dal R. Ministero della pubblica istruzione, per quanto concerne quelli di Stato, e dal Consiglio direttivo gli altri. È aperto il concorso a questi posti, da conferirsi a sordomuti e a sordomute, cittadini del Regno, ed appartenenti a famiglie di civile condizione, ma di comprovata ristretta fortuna.

6. Le domande, in carta da bollo di L. 0,65, con notificazione del domicilio eletto in questa città per chi non vi risieda abitualmente, devono essere corredate dai documenti di cui, è cenno al precedente art. 4 nei numeri 1, 2, 3, 4; ed inoltre:

1° dall'obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di corrispondere all'Istituto al momento dell'accettazione L. 300 per primo corredo, più annue L. 150, pagabili a trimestri anticipati, per manutenzione del corredo stesso; più, per chi ottenesse solo un posto semigratuito, la mezza retta di L. 350 annue, pagabili a trimestri anticipati. Questa obbligazione dovrà, per gli ammessi a posti semigratuiti, venir garantita secondo la disposizione del precedente art. 3;

2° da certificato municipale che dichiari: *a)* stato di famiglia enunciante cognome, nome, età dei genitori e dei figli viventi; — *b)* professione del padre; — *c)* condizione economica; — *d)* se alcuno di famiglia goda di pubblica beneficenza; — *e)* se il concorrente abbia parenti sordomuti: e se questi abbiano già ricevuto, a pagamento o gratuitamente, qualche istruzione, ed, in caso affermativo, in quali scuole od Istituti.

3° da atti constatanti i titoli di benemerenza che potessero venir vantati dalla famiglia del concorrente verso lo Stato.

Posti gratuiti per sordomuti poveri.

7. Sono poi vacanti alcuni posti per sordomuti o sordomute di condizione povera, che a spese dello Stato, si affidano ad altri Istituti, fondati appunto per l'educazione dei sordomuti poveri. Le domande a questi posti devono essere corredate dai certificati di cui è cenno al precedente art. 4, nonchè da quelli richiesti nell'art. 6 ai numeri 2 e 3.

AVVERTENZE.

1. Tutte le domande e tutti i documenti si devono mandare: Alla direzione del R. Istituto nazionale pei sordomuti, via San Vincenzo, 7 - Milano, non più tardi del 30 giugno 1915.

2. I documenti de' concorrenti devono essere tutti in carta legale, eccezione fatta pel certificato di vaccinazione.

3. Non si terrà conto delle domande non presentate nel tempo stabilito, o corredate da documenti irregolari o incompleti.

Milano, 30 maggio 1915.

dal R. Istituto nazionale pei Sordomuti,
via San Vincenzo, 7.

Il presidente
*Avv. Speri Marcora.*

Il segretario
*G. Chiodi.*

# PARTE NON UFFICIALE

## CRONACA DELLA GUERRA

### Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

*Gran quartiere generale, 1° giugno*:

In Carnia ad ovest del passo di Monte Croce avvennero il 30 maggio combattimenti con completo insuccesso del nemico, il quale lasciò dinanzi alle nostre linee 30 morti ed ebbe numerosi feriti.

Nella giornata del 31 su tutta la frontiera non avvennero che piccoli combattimenti derivanti da assestamento della dislocazione delle nostre truppe avanzate.

Imperversa sempre il mal tempo, che, pur producendo gravi disagi, non influisce per nulla nè sullo stato sanitario nè sulle condizioni morali delle nostre truppe.

Le autorità ferroviarie di Ancona informano che i danni arrecati il 24 maggio al ponte ferroviario sul Marecchia presso Rimini non sono dovuti a navi nemiche, ma ad un dirigibile austriaco portante il nome visibilissimo della città di « Ferrara » e bandiera italiana.

*Cadorna.*

*Roma, 1* (ufficiale). — Questa mattina è comparso su Bari un aeroplano nemico ed un altro su Brindisi lasciando entrambi cadere bombe sulle città.

A Bari una bomba è esplosa sul tetto di un fabbricato privato. Ne è caduta una tegola ferendo gravemente un ragazzo quindicenne che poco dopo è morto.

A Brindisi due cittadini sono stati leggermente feriti e due case private lievissimamente danneggiate.

*Roma, 1* (ufficiale). — L'aeroplano austriaco che ha, questa mattina, gettato bombe su Bari si è diretto, in seguito, verso Molfetta, dove ha fatto cadere qualche bomba, uccidendo un operaio.

*Roma, 2.* — Il capo di stato maggiore della marina comunica:

Ieri, 1° giugno, una nostra forza navale incrociò tutto il giorno lungo l'arcipelago dalmata; ma dalle notizie finora pervenute non risulta che il nemico si sia lasciato avvistare.

Intanto poi che nell'isola di Lissa, già per la seconda volta cannoneggiata dalla flotta francese nello scorso novembre, era stato ripristinato il servizio semaforico e radiotelegrafico, le nostre navi distrussero i nuovi impianti e distrussero anche l'importante stazione di vedetta al nord dell'isola Curzola.

*Thaon di Revel.*

### Settori esteri.

Nel settore orientale non si hanno che poche ed incerte notizie sulla posizione dei belligeranti. Pare tuttavia che combattimenti d'una certa importanza abbiano avuto luogo ieri presso Przemysl, sul Dniester e nella regione dello Stryi.

Secondo un comunicato ufficiale da Parigi e un telegramma del *Daily Mail* da Rotterdam, continua con successo l'offensiva anglo-franco-belga in vari punti del settore occidentale, e particolarmente fra Ypres e Dixmude, nella regione a nord d'Arras, ad est di Nôtre Dame de Lorette, presso Souchez e nei Vosgi.

Gli austro-ungarici ricominciano a dar prova d'attività ai confini della Serbia. Il 25 dello scorso mese essi hanno tentato inutilmente di sbarcare truppe in una delle isole del Danubio.

Mandano da Parigi che i franco-inglesi proseguono a respingere gradatamente i turchi su tutti i punti della penisola di Gallipoli, mentre le loro navi ne bombardano le coste.

Una fortunata scorreria nel mar di Marmara ha compiuto ieri un sottomarino inglese, affondando due trasporti, recanti truppe ottomane.

L'*Agenzia Stefani* ha sulla guerra in terra e in mare nei vari settori i seguenti telegrammi:

*Nisch, 28.* — Il 25 maggio la nostra artiglieria, col suo fuoco rapido e preciso, ha disperso un battaglione nemico, che si fortificava a nord-est di Kouplnovo, una sezione di cavalleria ed alcuni carri d'artiglieria, che sono stati quivi sorpresi.

Lo stesso giorno la nostra artiglieria verso Dobra ha disperso con alcuni colpi di cannone un distaccamento di fanteria nemica, che aveva aperto il fuoco contro le nostre sentinelle.

Infine nello stesso giorno il nemico, per mezzo di un canotto automobile, e di dieci canotti comuni, ha tentato di sbarcare soldati nell'isola di Tsokllana. I nostri sono riusciti a respingerli.

*Ginevra, 2.* — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data 31 dice:

Sul San e ad est del fiume non vi sono stati ieri combattimenti. Vi sono stati invece scontri sul fronte settentrionale e sud-occidentale di Przemysl e sul Dnjester superiore.

Nella regione dello Stryi le truppe alleate, dopo violenti combattimenti, hanno preso d'assalto varie località e si sono impadronite di una batteria russa.

A parte ciò la situazione a nord-est è invariata.

*Parigi, 1.* — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nella regione a nord di Arras violenti combattimenti sono stati impegnati durante la notte sulla strada Aix-Noulette-Souchez. Siamo penetrati nella boscaglia ove si è impegnata una lotta corpo a corpo nella quale abbiamo avuto il vantaggio.

Sull'altipiano ad est di Notre Dame de Lorette ci siamo impadroniti di un'opera tedesca.

Un violentissimo combattimento si è svolto attorno allo zuccherificio di Souchez. Vi abbiamo fatto una sessantina di prigionieri.

Nei Vosgi, presso Fontenelle (a nord di Saint Dié) durante la notte dal 30 al 31 maggio un attacco tedesco, condotto da due compagnie, è stato respinto con gravi perdite per il nemico.

*Parigi, 1.* — Il *Daily Mail* riceve da Rotterdam che gli alleati avanzano su Saint Julien. La linea tedesca, indebolita, cede terreno a nord-est di Ypres, dinanzi a vigorosi attacchi preceduti da bombardamenti.

Malgrado gli sforzi disperati degli ufficiali e gli ordini del quartiere generale di tenere le trincee ad ogni costo, i tedeschi perdono a poco il terreno guadagnato un mese fa. Invece di una lunga serie di trincee senza intervalli, adesso la loro linea difensiva è irregolare e consiste, fra Ypres e Dixmude, in un dedalo confuso di piccole ridotte improvvisate.

*Parigi, 1.* — Le operazioni nei Dardanelli si sono da alcuni giorni ridotte a combattimenti di lieve importanza che si sono svolti quasi quotidianamente e che sono tutti terminati con vantaggi per le truppe alleate.

Sul pendio occidentale del burrone di Kerevespere, un gruppo di volontari appartenenti ad un reggimento coloniale ha preso d'assalto nella sera di venerdì un fortino che il nemico aveva costruito all'estremità sinistra della sua linea e che dominava le trincee. Le nostre truppe si sono avanzate con tanta rapidità che i difensori, sorpresi, si sono dati alla fuga senza opporre resistenza.

Due contrattacchi operati dai turchi con grossi effettivi per riprendere il fortino sono stati respinti e il nemico ha subito grosse perdite.

Le truppe britanniche hanno da parte loro riportato un brillante successo respingendo un violento assalto presso Kala Tepé.

*Ginevra, 1.* — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato del gran quartier generale dice:

Sul fronte dei Dardanelli il nemico ha attaccato ieri l'ala destra di Ariburnu, ma è stato respinto con perdite valutate a cento morti. Altri cadaveri nemici furono notati nella vallata.

Il nemico ha tentato iersera di riprendere con un brusco attacco parte della trincea perduta al centro. Egli lasciò nella trincea numerosi morti, armi e bombe.

Nel settore di Seddulbar fuoco di fanteria e artiglieria; sugli altri fronti nulla di importante.

*Atene, 1.* — Un sottomarino inglese ha affondato nel mar di Marmara il piroscafo della compagnia Mahsousсé *N. 62* e un altro trasporto, tutti e due recanti a bordo truppe destinate ai Dardanelli.

*Ginevra, 1.* — Si ha da Costantinopoli:

Una torpediniera francese, che sorvegliava la costa del vilayet di Smirne dinanzi a Koujhadassi, si è incagliata presso il Capo Pilan Decki.

*Londra, 1.* — L'Ammiragliato inglese annunzia che gli ufficiali della corazzata *Majestic* sono stati salvati.

## R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

*Seduta del 23 maggio 1915*

Presidenza del socio senatore prof. LORENZO CAMERANO
vice presidente

Letto ed approvato il verbale della precedente adunanza, la classe, su proposta del presidente e del socio Somigliana, unanime delibera d'inviare a S. E. Boselli un telegramma di vivo plauso per la sua solenne affermazione dei diritti e delle speranze d'Italia, fatta nella storica seduta del 20 corrente alla Camera dei deputati; e di pregarlo in pari tempo di formulare e presentare i calorosi voti dell'Accademia per la vittoria dell'Italia, che valga a rivendicare i diritti nazionali.

Il socio Jadanza legge la commemorazione del socio nazionale Emanuele Fergola. Verrà stampata negli « Atti ».

Pure per gli « Atti » vengono presentate le seguenti Note:

P. Foà, « Ricerche ematologiche ». Parte I: « Sulla produzione delle piastrine del sangue »;

M. Panetti, « Gli eccentrici multipli dei motori a scoppio con cilindri radiali ».

Infine il socio segretario, per incarico del socio Naccari, presenta una Memoria di A. Campetti, « Sull'equilibrio di coppie di liquidi parzialmente miscibili ». Vengono incaricati di riferire su di essa i soci Naccari e Grassi.

## BIBLIOGRAFIA

**Luigi Rasi**: *L'arte del comico*, terza edizione con emendazioni ed aggiunte, illustrata da 26 ritratti. — Remo Sandron, Milano-Palermo-Napoli-Genova-Bologna, 1915.

Remo Sandron è sempre l'editore singolarmente fecondo. Sembra che egli non si risenta delle condizioni in cui la crisi guerresca ha piombato ogni industria; malgrado le difficoltà che si aggravano sulla vita commerciale europea, egli continua a gettare sul mercato librario sempre nuove, svariate pubblicazioni. A vedere le migliaia di pagine che dalla sua officina sgorgano ad illustrare le scienze, l'arte e la letteratura, ci pare di assistere alla eruzione di un vulcano inesauribile.

Ed ora veniamo al nuovo libro che, con altri molti, ci ha mandato il solerte e intelligente editore siciliano - il libro di Luigi Rasi, un egregio attore e maestro di attori, competentissimo quindi a definire ed illustrare l'*Arte del comico.*

L'opera è dedicata « Alla nostra grande Trinità artistica ». L'autore non dice se la sua Trinità sia tutta maschia come quella cattolica, o tutta femminea come la pagana delle Grazie, ovvero mista in guisa da contentare insieme i femministi e gli altri. Nella « Prefazione » parla di due somme attrici - la Tessero e la Marini. Sono, queste, due delle persone che compongono la Trinità artistica del Rasi? E allora, per completare il numero, si poteva bene aggiungervi la Pezzana, non inferiore certo in merito, e che avrebbe pure cresciuto onore alle grandi compagne; ma della Pezzana, invece non ci sembra esservi cenno nel libro del Rasi, che pure si occupa di altre e di altri, minori; il che, quando realmente fosse, costituirebbe una dimenticanza ingiusta, anzi inesplicabile.

Passando alla sostanza dell'opera e alla sua pratica utilità, diremo francamente che non è facile concretare insegnamenti e consigli intorno all'azione dei comici: e sicuramente questi potranno imparar meglio dal Rasi in persona con un'ora di lezione parlata e gestita da lui, che non con la lettura di tutto il suo volume, nella forma forzatamente astratta delle spiegazioni ivi contenute, per quanto chiare ed ingegnose.

Bisogna però dire che il Rasi si mostra buon critico ed ottimo interprete degli autori drammatici, sviscerandone l'intimo sentimento; e ciò facilita assai il cómpito degli attori che quei sentimenti devono trasfondere nell'uditorio. Siccome poi l'autore, per esemplificazione al proprio insegnamento, riferisce, con fino criterio di scelta, molte scene caratteristiche di produzioni vecchie e moderne, italiane e straniere, questo suo lavoro è riuscito una specie di antologia del genere, la quale, mercè gli opportuni commenti e confronti, ha pure una speciale utilità per gli studiosi e generale interesse per il pubblico. Senza contare che l'esser giunta l'opera alla sua terza edizione attesta di per sè l'opportunità dell'intento cui essa corrisponde.

Dopo tutto, la conclusione principale che trae il lettore da questo studio del Rasi, è che l'arte della scena è immensamente difficile. Dalla sua lettura pertanto gli aspiranti alle lotte del palcoscenico si sentiranno piuttosto dissuasi che incoraggiati ad affrontarle. Così è da sperare che rimarranno in campo quelli soltanto a cui una vera vocazione può assicurare un glorioso o almeno soddisfacente avvenire. Il che assolutamente sarà un benefizio reso ai comici, all'arte ed al pubblico.

## CRONACA ITALIANA

S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia-Aosta è partito volontario in uniforme grigio-verde di soldato semplice d'artiglieria per il teatro della guerra, dopo averne ottenuto il consenso di S. M. il Re e del padre S. A. R. il Duca di Aosta, non avendo ancora raggiunto l'età di 18 anni, necessaria per contrarre arruolamento volontario.

**Per l'organizzazione civile durante la guerra.** — Una interessante riunione, promossa dal Comitato romano per l'organizzazione civile, sta tenendosi mentre la *Gazzetta* va in macchina, nel Palazzo dei Conservatori in Campidoglio. La presidenza del Comitato riferisce sull'azione che questo ha iniziato e intende

svolgere a favore dei richiamati e delle loro famiglie bisognose di soccorso.

Alla riunione sono convenuti parecchi ministri fra cui S. E. il presidente del Consiglio Salandra, tutte le autorità cittadine e cospicue personalità ed un eletto pubblico d'invitati.

Diremo domani della importante riunione dalla quale tanto si ripromette il gran cuore della cittadinanza.

**Tradizioni militari.** — Il tenente colonnello Dencausse, comandante il terzo reggimento degli Zuavi, ha inviato al Re d'Italia, per il tramite dell'ambasciatore di Francia a Roma, il seguente indirizzo:

« Al Re d'Italia.

« Dopo la vittoria di Palestro, S. M. il Re Vittorio Emanuele, Vostro Illustre Avo, ha offerto in ricordo il suo ritratto equestre al terzo reggimento degli zuavi, che aveva combattuto sotto i suoi ordini diretti in quella gloriosa giornata, e che, la sera della battaglia, l'aveva acclamato come caporale del reggimento.

« Innanzi a questo quadro, conservato nella sala di onore del reggimento, e nelle circostanze fraterne presenti, coronato con i colori italo-francesi, gli ufficiali, i sotto-ufficiali ed i soldati di questo stesso reggimento presenti a Costantina, rinnovano a Vostra Maestà, ed alla Maestà della Regina, come pure al fiero e valoroso esercito italiano, l'assicurazione di completa devozione e fanno i più ardenti voti per il trionfo delle armi delle due sorelle latine ormai unite.

« Essi gridano: Viva la più grande Italia!

« Il terzo reggimento degli zuavi sarebbe grandemente fiero ed onorato se Vostra Maestà volesse accettare, come l'illustre suo Avo, la nomina al grado di caporale del primo plotone della prima compagnia del primo battaglione che è comparsa all'ordine del giorno del reggimento in questo giorno.

« *Dencausse* ».

Ecco l'ordine del giorno del reggimento, n. 148:

« Volendo perpetuare la nobile tradizione del reggimento, che ha acclamato S. M. il Re d'Italia Vittorio Emanuele II come caporale la sera della vittoria di Palestro nel 1859, il tenente colonnello, esprimendo il voto unanime degli ufficiali e dei sottufficiali degli zuavi, nel momento in cui l'esercito italiano si accinge di nuovo a combattere accanto al nostro, nomina al grado di caporale del primo plotone della prima compagnia del primo battaglione S. M. Vittorio Emanuele III Re d'Italia.

« Costantina, 24 maggio 1915 ».

**Per le famiglie dei richiamati e pei feriti in guerra.** — Con patriottico slancio e nobile emulazione si vanno compiendo a favore delle famiglie dei richiamati alle armi opere insigni di soccorso.

A Roma la Società di navigazione generale italiana ha posto a disposizione di S. E. il presidente del Consiglio la somma di lire 200.000; la Società di navigazione « La Veloce » 100.000 e quella del Lloyd italiano, pure 100.000.

Un egual somma ha deliberato il Consiglio della Banca d'Italia.

Il Consiglio di amministrazione del Credito italiano, di Milano, ha deliberato di corrispondere per tutto il periodo della guerra al proprio personale richiamato alle armi o volontario, l'intero stipendio per quelli con famiglia, e tre mesi e quindi la metà, per quelli che non hanno famiglia a carico. Si tratta di circa 750 persone.

Il Consiglio provinciale di Brescia ha approvato fra grandi acclamazioni l'erogazione di 100.000 lire; e il Consiglio comunale di L. 20.000.

A Correggio per invito di S. E. il sottosegretario di Stato, Cottafavi, deputato di quel collegio, e per iniziativa dei sindaci e delle più notevoli persone del luogo, si sono già costituiti numerosi ed attivi Comitati di soccorso nei comuni di Correggio, Scandiano, Rubiera, Casalgrande e Bagnoli, e si stanno costituendo uguali Comitati in tutti gli altri Comuni del collegio.

Con speciale deliberazione poi il Comitato di Casalgrande ha deliberato:

1° di riunire nelle scuole o in appositi locali tutti i bambini dei richiamati di età superiore ai tre anni e che non possano dedicarsi proficuamente al lavoro, di farli assistere dal mattino alla sera dalle maestre o da altre persone che volenterosamente si prestano di dar loro a mezzogiorno una refezione;

2° di concorrere a completare ove occorra i sussidi governativi corrisposti alle famiglie dei richiamati più bisognosi;

3° di provvedere per assicurare tutta la occorrente mano d'opera ai prossimi lavori campestri.

Il comune di Correggio ha poi messo a disposizione dei feriti i locali del nuovo magnifico ospedale, da tempo finito, ma non ancora inaugurato.

A Palermo, ieri, il Consiglio provinciale ha approvato alla unanimità, tra grandi applausi, la proposta di stanziare 100.000 lire a favore delle famiglie dei richiamati.

Sono stati pronunciati patriottici discorsi. Il Consiglio ha poi tolto la seduta tra entusiastici applausi al Re ed all'esercito.

*** A Roma la famiglia dei principi Torlonia, il cui capo, onorevole principe don Giovanni, sta da tempo sotto le armi come capitano di artiglieria, ha deciso di fare allestire un ospedale di n. 40 letti per feriti non gravi e convalescenti, nei locali del Conservatorio Torlonia.

Frattanto ha disposto che venga mantenuto aperto anche nel periodo estivo l'Asilo annesso al Conservatorio stesso per 100 bambini dei richiamati, ai quali verrà somministrata la refezione, e che vengano distribuiti, a partire da lunedì 7 corrente, n. 50 posti a famiglie povere dei richiamati.

Rivolgere domande, munite dei certificati, a donna Angela Torlonia, salita Sant'Onofrio, n. 50.

**Gli arruolamenti nel R. esercito.** — Sono pervenute e continuano a giungere al Ministero della guerra numerosissime istanze di volenterosi cittadini, i quali offrono i loro servizi in pro' dell'esercito in occasione della guerra.

Il Ministero, nell'impossibilità di rispondere singolarmente a tutti gli interessati, mentre esprime il suo vivo compiacimento, per il sentimento di patriottismo che li ha ispirati, fa presente che con disposizioni già rese di pubblica ragione sono state specificate le categorie di persone che più specialmente occorrono per i servizi del R. esercito, e quali i titoli che sono all'uopo richiesti.

Così sono state fatte larghe concessioni per l'ammissione in servizio di ufficiali di complemento da adibire a servizi speciali, di ufficiali di milizia territoriale per i quali si sono allargati notevolmente i limiti di età affinchè il maggior numero di persone munite del titolo di studio richiesto potesse aspirare alla nomina ad ufficiale. E con recente decreto sono state estese le stesse facilitazioni anche agli italiani non regnicoli.

Così pure le numerosissime domande di cittadini offrenti l'opera loro quali interpreti sono state segnalate a suo tempo agli uffici competenti; ma, dato il numero veramente straordinario delle domande pervenute, la maggior parte di esse non fu potuta prendere in considerazione, come non potrebbero essere accolte le analoghe domande che continuassero a pervenire.

Continuano inoltre a giungere numerose le istanze tendenti ad ottenere un incarico nella Croce Rossa. Tali domande, esulando dalla competenza del Ministero della guerra, sono state trasmesse alla Croce Rossa stessa, alla quale dovranno essere dirette d'ora innanzi le domande del genere.

Si comunica infine che le offerte delle persone che si pongono incondizionatamente a disposizione del Ministero della guerra, senza accennare ad attitudini ed a titoli speciali, non possono essere prese

in considerazione, perchè, mancando ogni elemento di giudizio, non sarebbe possibile determinare il modo di impiegarle utilmente.

Si fa presente però, che, colle disposizioni già rese di pubblica ragione, con le quali tutti i cittadini, che abbiano compiuto il 18° anno di età, possono contrarre arruolamento volontario, è possibile anche a tale categoria di benemeriti cittadini di soddisfare al nobile desiderio di rendersi utili alla patria.

Si crede utile soggiungere infine, che l'avere presentato una domanda del genere di quelle sopra citate al Ministero della guerra non dispensa gli interessati che hanno obbligo di servizio, di rispondere alle chiamate con la propria classe a qualunque categoria essi appartengano.

⁂ Con recente decreto Ministeriale è stata istituita presso il Ministero della guerra, una speciale Commissione per l'esame delle offerte di prestazioni personali a vantaggio dell'Amministrazione militare, fatte, in occasione della guerra italo-austriaca, da senatori, deputati e professionisti, all'infuori di quelle per arruolamenti volontari nell'esercito per la durata della guerra.

La Commissione, che dovrà dare pareri circa la utilizzazione di tali offerte, è composta:

S. E. tenente generale Morra di Lavriano e della Montà dei conti nob. Roberto, senatore del Regno, presidente.

Tenente generale Pistoja cav. Francesco, deputato al Parlamento.

Tenente generale Ponza di San Martino conte Coriolano, senatore del Regno.

Grande ufficiale Di Fratta avv. Pasquale, consigliere di Stato.

Segretario: dott. Alinei cav. Giuseppe, capo sezione amministrativo di 1ª classe al Ministero della guerra.

**A Garibaldi.** — Stamane, in Campidoglio, per la ricorrenza anniversaria della morte di Garibaldi, ebbe luogo la deposizione di una corona d'alloro con ricchi nastri dai colori municipali al busto dell'Eroe nella sala consigliare.

Prestavano servizio d'onore i vigili e le guardie municipali in alta tenuta.

La rappresentanza cittadina era composta degli assessori Di Benedetto e Orlando e di parecchi consiglieri.

Assistevano pure parecchie rappresentanze di associazioni e numerosi impiegati comunali.

**Il vice ammiraglio Bettòlo.** — Essendo stato chiamato a mansioni attive nel corpo di stato maggiore della R. marina per l'attuale periodo di guerra, l'on. Bettòlo, quale presidente generale della Lega navale, ha diramato una circolare al Consiglio generale, alle presidenze delle sezioni ecc., cedendo la sua carica al vice presidente on. Raineri.

La circolare dell'on. Bettòlo, vero documento di patriottismo, esorta tutti al dovere specie in questo periodo che tanto necessita di civili virtù, ed invita quanti rimangono alle loro case ad esercitare propaganda di serenità e di forza.

**I sigari per i soldati.** — Nell'intento di disciplinare lo slancio generoso che già si manifesta nel pubblico per inviare ai soldati combattenti sigari e doni e per prendere tutte quelle iniziative che possono praticamente facilitare e sviluppare tale nobilissimo slancio pubblico, la « Pro Italia » associazione nazionale pel movimento dei forestieri, ha stabilito di mettere a disposizione la propria organizzazione, i propri mezzi e la propria sede in Roma, via Colonna, numero 52 p. p.

Ha costituito all'uopo un apposito Comitato direttivo, del quale sono stati chiamati a far parte il principe Pietro Lanza Di Scalea, il senatore Romolo Tittoni, il principe don Augusto Torlonia, il comm. Lamberto Garroni, il cav. Filippo Cremonesi, il cav. Carlo Colombo, il comm. Giacomo Caretti, il cav. Luigi Colangeli, il cavaliere G. Barbiani, il cav. Vitale Milano ed altri: il Comitato si completerà con altri elementi e con apposite Commissioni esecutive.

Il principe Di Scalea ha accettato la presidenza effettiva del Comitato che renderà subito pubblico il suo programma di lavoro.

Ogni proposta ed ogni offerta dovrà intanto indirizzarsi alla sede centrale della « Pro-Italia » in Roma, via Colonna, 52, p. p.

**Patriottico saluto.** — All'Università di Palermo si è svolta ieri una commovente cerimonia. Gli studenti, riunitisi alla presenza del rettore, dei professori e del colonnello Buscemi, comandante del distretto, hanno fatto una dimostrazione agli studenti chiamati sotto le armi e ad altri volontari.

Dopo patriottici discorsi un corteo col gonfalone universitario ha accompagnato gli studenti fino al distretto militare.

La popolazione ha accolto il corteo con entusiastiche acclamazioni.

**Istituto nazionale per le biblioteche dei soldati.** — L'Istituto, presieduto da Paolo Boselli, ha dotato tutti i reparti dell'esercito di circa 1000 bibliotechine, comprendenti 70.000 volumi scelti e rilegati, raccogliendo i fondi per ciò in tutta Italia.

Quale emanazione del prefato Istituto e sotto gli auspici del « Comitato di preparazione », di Torino, si è costituito nella metropoli piemontese, un Comitato di propaganda morale e patriottica per i soldati del R. esercito e le popolazioni segnatamente del Piemonte.

Il Comitato pubblicherà subito scritti brevi, chiari, facili, rispondenti alle più impellenti necessità igieniche e morali dei soldati, in opuscoletti e fogli volanti. Gli scritti verranno pubblicati senza nome d'autore;

distribuirà a diecine e centinaia di migliaia di esemplari queste stampe fra i reparti dell'esercito, pel tramite della posta militare, coll'assenso, già assicurato, dei comandi;

farà affiggere e distribuirà, secondo i casi, fogli ed opuscoli nelle campagne e nelle città del Piemonte;

cederà queste stampe, al puro costo, a cittadini, sodalizi ed enti di ogni parte d'Italia che ne facciano richiesta.

**Disposizioni commerciali.** — La Camera di commercio e industria comunica:

Turchia - Esportazione. — Si rende noto che il Governo ottomano ha ripristinato il divieto d'esportazione delle uova.

Italia - Esportazione. — Si partecipa agli interessati che le dogane sono state autorizzate di permettere l'esportazione di passamani di lana e misti.

Canadà - Esportazione. — Si rende noto che il Governo canadese ha permesso l'esportazione di cellulosa per l'Italia.

Austria-Ungheria - Esportazione, importazione, transito. — Si partecipa che con R. decreto 24° corrente ogni traffico di esportazione, importazione e transito sotto pena di sequestro della merce è vietato con l'Austria-Ungheria - salvo che non sia provato che la spedizione fu iniziata prima della pubblicazione del decreto. Tuttavia speciali permessi per spedizione o ricevimento di determinate mercanzie potranno accordarsi dal Ministero d'agricoltura, industria commercio o dalle autorità da esso delegate previa intesa del comando militare della regione.

In tale caso saranno applicabili alle merci in arrivo i dazi della tariffa generale.

**Servizio pacchi postali.** — Da domani 3 corrente sarà ripreso nell'interno del Regno il servizio dei pacchi postali.

Si darà la precedenza a quelli diretti ai militari di terra e di mare.

Nelle provincie di Sondrio, Brescia, Verona, Vicenza, Belluno, Udine, Venezia, Treviso, Padova, Mantova e Ferrara, dichiarate zona di guerra, gli uffici postali civili e militari provvedono alla consegna e distribuzione dei pacchi in arrivo, ma non sono autorizzati ad accettare pacchi in partenza.

Per i militari di terra e di mare ed assimilati, non si debbono accettare pacchi con assegno, con valore dichiarato, o con porto

assegnato, nè che superino il peso di kg. 3. In via eccezionale sono ammessi fino al peso massimo di 5 kg. i pacchi diretti ad ufficiali di terra o di mare ed assimilati, quando contengano oggetti di vestiario che isolatamente superino i 3 chilogrammi.

Il servizio dei pacchi è ripreso anche da e per le Colonie italiane.

# TELEGRAMMI

## (Agenzia Stefani)

LONDRA, 1. — I giornali hanno da Washington:

Un appello della Croce Rossa americana in soccorso del Messico dice che da una estremità all'altra della Repubblica regna la fame. Le rivolte sono frequenti, ed il popolo ha una volta invaso la Camera dei deputati gridando che aveva fame. In vari punti è scoppiata una epidemia di tifo. Un giorno la folla si è precipitata sopra la carogna di un mulo morto di fame. Durante la distribuzione dei viveri molti bambini sono stati schiacciati e molte donne ferite.

Si ritiene che Wilson invierà fra poco una nota in forma di *ultimatum* ai capi delle diverse fazioni del Messico.

ATENE, 1. — Il miglioramento nella salute del Re continua; lo stato generale è soddisfacentissimo.

PARIGI, 1. — Il Governo francese ha diretto alle Potenze estere un *memorandum* annunciante che non rimarrà indifeso contro l'uso dei gas asfissianti e dei liquidi infiammati. Il *memorandum* riproduce un documento del quartiere generale tedesco datato a San Quintino il 16 ottobre 1914 raccomandante l'uso dei liquidi infiammati. Il *memorandum* termina così: Nessun Governo potrebbe senza compromettere la sicurezza delle sue truppe rimanere senza difesa contro siffatte raffinate barbarie. Perciò la Francia è decisa a ricorrere a tutti i mezzi atti a mettere i soldati e le autorità militari tedesche fuori condizione di commettere misfatti e assassinî.

LONDRA, 1. — L'Ammiragliato annunzia che un uomo, una donna, un ragazzo e un bambino sono rimasti uccisi dal raid degli *Zeppelin*. Vi sono pochi feriti. Gli *Zeppelin* hanno lanciato novanta bombe, per la maggior parte bombe incendiarie. Soltanto per tre incendi è stata necessaria l'opera dei pompieri.

LONDRA, 1. — Si ha da Ottawa che il generale Hughes ministro della guerra del Canadà, ha dichiarato che il transatlantico *Lusitania* non trasportava nessun reparto di truppe canadesi nel suo ultimo viaggio e non ne aveva mai trasportate nei viaggi precedenti, contrariamente a quanto ha affermato la nota del Governo tedesco agli Stati Uniti.

WASHINGTON, 1. — La Germania ha informato l'ambasciatore degli Stati Uniti a Berlino che il *Gulflight* venne affondato perchè il comandante del sottomarino non aveva notato la bandiera degli Stati Uniti.

# NOTIZIE VARIE

**Il commercio inglese.** — Secondo il *Foreign Office*, il valore della merce importata in Inghilterra in marzo ed aprile corrente anno raggiunse la cifra più cospicua che la statistica ricordi mai. Le importazioni per aprile sommarono a lire sterline 73.670.000; le esportazioni di prodotti britannici a lire sterline 32.170.000, le riesportazioni 9.957.000. Queste cifre, confrontate con quelle del mese di gennaio, mostrano, nonostante le vacanze pasquali, un aumento di lire sterline 6.000.000 nelle importazioni, di quasi 4.000.000 di lire sterline nelle esportazioni e di lire sterline 3.000.000 nella merce riesportata.

Le importazioni di derrate alimentari furono mantenute bene. Il peso totale del grano importato fu di tre milioni di quintali in più dell'anno scorso.

Fra le materie gregge le importazioni totali di legname, cotone, lana e petrolio aumentarono in modo considerevole, come pure il rame, lo stagno, il cuoio e le macchine ed utensili fra gli articoli manufatti. La stazzatura, delle navi provenienti dall'estero fu di 5,1 milioni di tonnellate per gennaio e febbraio, e di 5,7 milioni di tonnellate per aprile.

**Il canale di Panama.** — La prima nave francese che abbia attraversato il canale di Panama, è il vapore *Saint André*, del porto di Bordeaux.

Questo vapore di 7800 tonnellate veniva da Noumea e da Tahiti, dirigendosi a Bordeaux.

Il suo capitano, a proposito del suo passaggio nel canale, scrive: «Le chiuse funzionano meravigliosamente. Le prime, quelle di Miraflorès e di Pedro-Miguel, hanno innalzato la nave a 29 metri al disopra del livello del Pacifico.

Poi viene il passo della *Culèbra*, che si stende sopra un percorso di 20 miglia, ma dove, in due punti differenti e sopra una lunghezza di 200 a 300 metri, si trova giusto la larghezza della nave. Le frane sono assai frequenti, ma subito sbarazzate mediante macchine potenti.

A sei miglia prima di arrivare a Colon sono situate le tre chiuse consecutive di Gatun, che mettono la nave al livello dell'Atlantico.

Esse si passano in 10 minuti. Occorrono da 10 a 12 ore per andare dal Pacifico all'Atlantico».

# OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

## del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

1° giugno 1915

| | |
|---|---|
| L'altezza della stazione è di metri | 50.60 |
| Il barometro a 0°, in millimetri e al mare | 760 6 |
| Termometro centigrado al nord | 25 4 |
| Tensione del vapore, in mm. | 9.90 |
| Umidità relativa, in centesimi | 41 |
| Vento, direzione | N |
| Velocità in km. | 9 |
| Stato del cielo | sereno |
| Temperatura massima, nelle 24 ore | 27.4 |
| Temperatura minima, id. | 18.4 |
| Pioggia in mm. | — |

1° giugno 1915.

In Europa nelle 24 ore: pressione massima 767 sulle coste baltiche; pressione minima 758 sul Mediterraneo occidentale.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica generalmente aumentata fino a 3 mm. circa nel Veneto e Emilia; temperatura diminuita regioni settentrionali e centrali, altrove quasi generalmente aumentata; cielo nuvoloso sulle regioni settentrionali e centrali, piuttosto sereno nel rimanente; pioggie con temporali nelle località settentrionali, appenniniche, alto e medio versante Adriatico e Sardegna.

Barometro: massimo a 762 in Valle Padana, minimo di 758 sulla Sardegna.

**Probabilità:**

**Regioni settentrionali:** venti moderati 1° quadrante, cielo nuvoloso, qualche pioggiarella, temperatura stazionaria.

**Regioni appenniniche:** venti moderati 1° quadrante sulle alte regioni, del 2° sul rimanente, cielo nuvoloso, qualche pioggia al nord, temperatura aumentata.

**Versante adriatico:** venti moderati intorno greco al nord, piuttosto del 2° sul rimanente, cielo nuvoloso; qualche pioggiarella al nord, temperatura aumentata, mare mosso.

**Versante tirrenico:** venti moderati 1° quadrante al nord, del 2° al centro, del 3° al sud, cielo nuvoloso, pioggierelle specie sulla Sardegna e località meridionali, temperatura elevata, mare alquanto agitato coste sarde.

**Versante jonico:** venti moderati 2° quadrante, cielo vario, temperatura aumentata, mare mosso.

Coste libiche: venti moderati meridionali, cielo vario, temperatura aumentata, mare mosso.

## Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 1° giugno 1915.

| STAZIONI | STATO del cielo ore 8 | STATO del mare ore 8 | TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore | TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore |
|---|---|---|---|---|
| *Liguria* | | | | |
| Porto Maurizio | 1/4 coperto | calmo | 23 0 | 18 0 |
| San Remo | 1/2 coperto | calmo | 24 0 | 16 0 |
| Genova | 1/2 coperto | calmo | 22 0 | 18 0 |
| Spezia | 1/2 coperto | calmo | 24 0 | 17 0 |
| *Piemonte* | | | | |
| Cuneo | 1/2 coperto | — | 22 0 | 12 0 |
| Torino | coperto | — | 21 0 | 15 0 |
| Alessandria | coperto | — | 25 0 | 16 0 |
| Novara | coperto | — | 26 0 | 13 0 |
| Domodossola | coperto | — | 23 0 | 14 0 |
| *Lombardia* | | | | |
| Pavia | coperto | — | 25 0 | 14 0 |
| Milano | 3/4 copert | — | 25 0 | 15 0 |
| Como | piovoso | — | 24 0 | 15 0 |
| Sondrio | coperto | — | 28 0 | 12 0 |
| Bergamo | — | — | — | — |
| Brescia | coperto | — | 25 0 | 14 0 |
| Cremona | 3 4 operto | — | 26 0 | 15 0 |
| Mantova | 1/4 coperto | — | 26 0 | 13 0 |
| *Veneto* | | | | |
| Verona | coperto | — | 25 0 | 15 0 |
| Belluno | sereno | — | 22 0 | 12 |
| Udine | coperto | — | 22 0 | 17 0 |
| Treviso | piovoso | — | 24 0 | 14 [illegible] |
| Vicenza | piovoso | — | 23 0 | 15 0 |
| Venezia | piovoso | mosso | 23 0 | 15 0 |
| Padova | piovoso | — | 23 0 | 15 0 |
| Rovigo | piovoso | — | 26 0 | 15 0 |
| *Romagna-Emilia* | | | | |
| Piacenza | 3/4 coperto | — | 24 0 | 15 0 |
| Parma | coperto | — | 27 0 | 15 0 |
| Reggio Emilia | — | — | — | — |
| Modena | 3/4 coperto | — | 25 0 | 16 0 |
| Ferrara | piovoso | — | 26 0 | 14 0 |
| Bologna | coperto | — | 25 0 | 16 0 |
| Forlì | coperto | — | 27 0 | 16 0 |
| *Marche-Umbria* | | | | |
| Pesaro | coperto | calmo | 25 0 | 17 0 |
| Ancona | 3/4 coperto | calmo | 25 0 | 18 0 |
| Urbino | coperto | — | 23 0 | 14 0 |
| Macerata | coperto | — | 25 0 | 17 0 |
| Ascoli Piceno | coperto | — | 22 0 | 14 0 |
| Perugia | piovoso | — | 22 0 | 14 0 |
| *Toscana* | | | | |
| Lucca | 1/4 coperto | — | 25 0 | 17 0 |
| Pisa | sereno | — | 26 0 | 16 0 |
| Livorno | 1/2 coperto | calmo | 24 0 | 18 0 |
| Firenze | coperto | — | 26 0 | 17 0 |
| Arezzo | 1/2 coperto | — | 25 0 | 16 0 |
| Siena | 1/2 coperto | — | 22 0 | 15 0 |
| Grosseto | coperto | — | 27 0 | 18 0 |
| *Lazio* | | | | |
| Roma | 1/2 coperto | — | 26 0 | 18 0 |
| *Versante Adriatico Meridionale* | | | | |
| Teramo | coperto | — | 25 0 | 12 0 |
| Chieti | 1/4 co erto | — | 25 0 | 16 0 |
| Aquila | — | — | — | — |
| Agnone | 1/4 coperto | — | 24 0 | 14 0 |
| Foggia | 1/2 coperto | — | 29 0 | 17 0 |
| Bari | sereno | calmo | 23 0 | 16 0 |
| Lecce | sereno | — | 29 0 | 17 0 |
| *Versante Mediterraneo Meridionale* | | | | |
| Taranto | sereno | calmo | 28 0 | 17 0 |
| Caserta | sereno | — | 28 0 | 16 0 |
| Napoli | sereno | calmo | 26 0 | 16 0 |
| Benevento | sereno | — | 29 0 | 17 0 |
| Avellino | — | — | — | — |
| Mileto | sereno | — | 29 0 | 16 0 |
| Potenza | sereno | — | 25 0 | 14 0 |
| Cosenza | — | — | — | — |
| Tiriolo | sereno | | 22 0 | 9 0 |
| *Sicilia* | | | | |
| Trapani | 1/2 coperto | calmo | 25 0 | 16 0 |
| Palermo | 1/4 coperto | calmo | 25 0 | 16 0 |
| Porto Empedocle | — | — | — | — |
| Caltanissetta | sereno | — | 21 0 | 19 0 |
| Messina | sereno | legg. mosso | 27 0 | 17 0 |
| Catania | 1/2 coperto | calmo | 27 0 | 16 0 |
| Siracusa | 1/4 coperto | legg. mosso | 27 0 | 19 0 |
| *Sardegna* | | | | |
| Sassari | 1/2 coperto | — | 27 0 | 15 0 |
| Cagliari | 1/2 coperto | calmo | 26 0 | 14 0 |
| *Libia* | | | | |
| Tripoli | — | — | — | — |
| Bengasi | — | — | — | — |

*Direttore*: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.